

Magick

Sono usciti in questa collana:

LA MAGIA DEL SALE

di Jean de Blanchefort

LA GUIDA MODERNA ALLE ARTI MAGICHE

di Skye Alexander

WICCA

di Scott Cunningham

WICCA OGGI

di Scott Cunningham

LA MAGIA DEGLI ELEMENTI: ACQUA,

TERRA, ARIA, FUOCO

di Scott Cunningham

MAGIA NATURALE

di Scott Cunningham

VITA DA STREGA

di Scott Cunningham

WICCAPEDIA

di Shawn Robbins e Leanna Greenway

I POTERI DELLA WICCA

di Vivianne Crowley

WICCA, FONTE DI VITA

di Raymond Buckland

L'ARTE DELLA STREGA

di Dorothy Morrison

INCANTESIMI PER GIOVANI STREGHE

di Silver RavenWolf

7 x 7 CONSIGLI MAGICI PER TUTTI I GIORNI

di Andrea Buchholz

I POTERI DELLA MAGIA BIANCA

di Eric Pier Sperandio

I POTERI DELLA MAGIA BIANCA 2

di Eric Pier Sperandio

150 INCANTESIMI DI MAGIA CON LE CANDELE

di Eric Sperandio e Marc-André Ricard

I SEGRETI DELLA WICCA

di MoonChild

CUORE DI STREGA

di Christopher Penczak

I SEGRETI DELLE ARTI MAGICHE

di Francis Melville

MAGIA PRATICA

di Guido Forno, Claudio Marchiaro

e Paul Killinaboy

MAGIA PRATICA 2

di Nathalie Witch e Lynn Keith

MAGIA PRATICA 3

di Frank Bonethe, Carmen Duo, Marianne De

la Rose e Va-el Raschid

Raymond Buckland

WICCA

Fonte di vita



ARMENIA

Titolo originale dell'opera: *Wicca for Life*
Traduzione dall'inglese di Bianca Volpe
Copyright © 2001 Raymond Buckland
Italian language rights handled by Agenzia Letteraria Internazionale, Milano, Italy
Copyright © 2015 Armenia S.r.l.
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445

www.armenia.it
info@armenia.it

Stampato da: Grafica Veneta S.p.A.

Introduzione

Per centinaia di anni, la parola Stregoneria ha evocato immagini di vecchie arpie che solcavano i cieli cavalcando una scopa, rimestavano calderoni ribollenti, adoravano Satana e lanciavano incantesimi spaventosi. Per svariati secoli, durante il Medioevo, la Chiesa (essendosi fatta un'idea della Stregoneria basata esclusivamente su una serie di pregiudizi, come è stato ormai appurato) perseguì milioni di persone, torturando e giustiziando uomini e donne innocenti. La verità è emersa in questi ultimi decenni: la Stregoneria è semplicemente una religione non cristiana (non anticristiana) risalente all'antichità, i cui seguaci, noti come streghe e stregoni, o wiccan, amano tutti gli esseri viventi, e non vogliono fare del male a nessuno. La presente opera illustra la vita di queste persone positive, amanti della natura e analizza (*cf.* capitolo 1) come e perché nacquero i pregiudizi.

Il nuovo atteggiamento verso le streghe è particolarmente evidente oggi, nei media: libri, cinema e televisione. La Strega Cattiva dell'Ovest del *Mago di Oz* ha lasciato il posto ai moderni wiccan dell'Arte, che usano i loro poteri per risolvere i problemi quotidiani della vita moderna.

Una volta compreso ciò che realmente sono le streghe, parleremo di come si svolge la loro vita, dalla nascita alla morte, mostrandola come modello sul quale costruire la nostra esistenza. Spiegheremo in che modo le energie positive sono utilizzate per favorire la salute e la felicità nei wiccan e negli altri individui. Oggi, un numero sempre maggiore di persone abbraccia la Wicca come religione d'elezione. Qui troverete i particolari di questo credo e le indicazioni per vivere una vita da strega. In quest'opera troverete anche elementi semplici eppure importanti quali costruire un rifugio nel vostro giardino per gli animali selvatici.

In quanto religione e stile di vita, la Wicca può essere praticata in gruppo, la congrega, o singolarmente. Gli insegnamenti e le tecniche vecchi di secoli sono stati conservati e praticati da gruppi familiari o ereditari. È ormai arrivato il momento di istituire nuove eredità, nuove famiglie di streghe, e di divulgare la vita dei wiccan.

Basando tutta la vostra vita sui principi della Wicca, potrete sviluppare relazioni durature e profonde. Potrete utilizzare l'antica magia per realizzare i vostri obiettivi e creare la vostra realtà. Ciò non implica necessariamente lo





svolgimento di rituali complicati, come negli antichi misteri della Grecia e di Roma, poiché quelli dei wiccan sono semplici e diretti. Le streghe di un tempo erano persone normali, comuni. Gli strumenti che usavano e i riti che svolgevano, pur essendo molto semplici, erano estremamente efficaci. In questo libro, vi sarà mostrato in che modo creare tali strumenti e come svolgere i riti. Non vi è nulla qui che la persona media non sia in grado di compiere. Si tratta di una magia che ha superato la prova del tempo proprio perché è così elementare ed efficace.

Ciascuno di noi ha poteri naturali che possono essere portati alla luce e usati per realizzare tutto ciò che vogliamo. In alcuni individui tali poteri si esprimono in modo naturale, mentre in altri occorre portarli alla luce. Qui troverete le lezioni e gli esercizi che vi consentiranno di fare proprio questo: tirare fuori i vostri poteri naturali e realizzare tutto quello che desiderate. Benché il libro si concentri principalmente sulla Stregoneria familiare, sarà altrettanto utile alle congreghe che non si rifanno a una tradizione particolare e ai solitari. In quest'opera è illustrato tutto ciò di cui avete bisogno per trascorrere la vostra intera esistenza seguendo la via dei wiccan.

I.

Che cos'è la Stregoneria?

La parola *Witchcraft* (Stregoneria) deriva dall'antico inglese *wicce-craeft*, che significa «l'arte del sapiente». Oggi, per molte persone la parola assume un ampio spettro di connotazioni, ma in origine era molto specifica.

Prima dell'avvento del cristianesimo, per migliaia di anni il culto pagano era sempre stato diversificato. In epoca greca e romana, i culti erano ben organizzati nelle grandi città, con templi dedicati e un sacerdozio prestabilito. Ma nelle campagne, la gente comune non disponeva di un tale lusso. Adoravano gli stessi dei, ma i loro templi erano i boschi, le montagne e le radure. Erano in stretto contatto con la natura e, grazie a questa prossimità, si sentivano vicini ai loro dei. Ogni uomo e ogni donna era il sacerdote di se stesso, in grado di comunicare con la divinità sullo stesso piano dei sacerdoti ufficiali dei villaggi e delle città. Benché le principali divinità fossero le stesse quasi ovunque, i nomi usati variavano spesso nelle diverse regioni dell'Europa e dell'Asia, dove prevalevano titoli e appellativi locali.

I primordi della magia religiosa

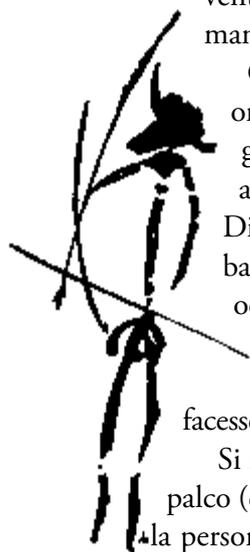
Osservando in che modo nacque la magia religiosa, siamo in grado di capire come si sviluppò il rapporto degli uomini e delle donne con gli dei. Venticinquemila anni or sono, durante il Paleolitico superiore, il genere umano nutriva un timore reverenziale nei confronti della natura. La vita era governata in gran parte da fattori quali le condizioni atmosferiche e la caccia. Prima che si sviluppasse l'agricoltura, per sopravvivere era necessario uccidere e cibarsi degli animali. Gli australopitechi dell'Africa orientale e meridionale, i primi primati a camminare in posizione eretta, da vegetariani si trasformarono in cacciatori-predatori che si cibavano di carne. L'arte delle caverne di quel periodo mostra immagini magiche concepite per propiziare una caccia abbondante.

Come sottolinea E. Adamson Hoebel in *Anthropology: the Study of Man*: «Lo scopo manifesto dell'arte del Paleolitico superiore era quello di riempire lo stomaco e consentire la conservazione della specie, fungendo così da



ausilio magico per la caccia e la procreazione». Questa prima forma d'arte fu un elemento importante in quella prima fase dell'umanità. Come afferma Hoebel, gran parte di essa serviva quasi certamente a scopi magici. Ciò si evince dal fatto che quelle prime opere d'arte si trovavano invariabilmente in prossimità di luoghi inaccessibili, negli anfratti di caverne poste nelle viscere della terra, dove ovviamente non fungevano da semplici decorazioni ma erano parte integrante di qualche antico mistero.

Nella preistoria, il genere umano nutriva un timore reverenziale nei confronti della natura: il tuono e il fulmine di un temporale, l'ululato del vento, il fragore delle acque di un fiume in piena. In tutte queste manifestazioni si vedeva la presenza degli dei.



Gli esseri umani, contrariamente ad altri antropoidi, sono onnivori per natura. I primi uomini credevano che gli dei governassero la caccia e il suo successo o fallimento. Perciò, per assicurarsi il successo, venivano svolti rituali magici rivolti al Dio della Caccia sotto forma di pantomima: rappresentare una battuta di caccia che terminasse con un ricco bottino. In molte occasioni un membro della tribù rivestiva un duplice ruolo: quello del dio e quello di «regista» degli attori-cacciatori.

I «cacciatori» suggerivano al dio ciò che avrebbero voluto facesse.

Si riteneva che il Dio della Caccia fosse dotato di corna o di un palco (come la maggior parte delle bestie cacciate). Di conseguenza, la persona che officiava – in realtà, il primo esempio di sacerdote – indossava la pelle dell'animale da cacciare e una maschera con le sue corna o il suo palco. Vi sono pitture rupestri che rappresentano tali figure, la più famosa delle quali è nota come lo *Stregon*e e si trova nella Caverne des Trois Frères, una grotta nell'Ariège, in Francia. Ve n'è un'altra nel Fourneau du Diable, sempre in Francia, nella regione della Dordogna. In tempi relativamente recenti, i cacciatori Mandari del Sudan orientale, i cacciatori aborigeni dell'Australia, e i cacciatori nativi americani come i Mandan hanno adottato le medesime tecniche utilizzate allora.

Accanto al Dio della Caccia c'era una divinità femminile particolarmente importante: la Dea della Fertilità. L'arte primitiva comprende pitture e incisioni di animali che copulano (famosa la coppia di bisonti in una grotta nei pressi di Tuc d'Audoubert, Francia), e le cosiddette statuette di Venere, raffiguranti figure femminili gravide. Gli animali nell'atto della copulazione sono ovviamente figure magiche atte a favorire la crescita e l'espansione del branco da cacciare. Tali raffigurazioni avevano l'intento di garantire, attraverso la magia, l'incremento della natalità nelle tribù in tempi di elevata mortalità.

La Dea della Fertilità in seguito sarebbe diventata particolarmente importante, poiché la fertilità dei campi, con la loro fauna nativa, era un pensiero costante.

Il processo che condusse ad addomesticare gli animali e a coltivare le piante alla fine portò alla conservazione del cibo per la stagione invernale. Questo, a sua volta, rese in un certo senso inutile l'esigenza di propiziarsi una caccia abbondante. Il Dio della Caccia divenne una figura di secondo piano, trasformandosi in un generico dio della natura, mentre la Dea accrebbe il suo ruolo come divinità della fertilità.

Lo studio appropriato del genere umano è l'uomo.

ALEXANDER POPE

Con la presenza sempre più diffusa del genere umano in Africa, in Europa e in Asia, si diffusero i concetti delle divinità. I numerosi dei e dee del vento, dell'acqua, del fuoco e così via, erano sempre capeggiati da due figure preminenti: quella della fertilità e della caccia/natura.

Grandi civiltà, quali la greca e la romana, svilupparono un sofisticato pantheon di divinità, mentre la gente delle campagne praticava versioni molto più semplificate dei complessi rituali approntati dai potenti sacerdoti nei villaggi e nelle città. Nell'Europa occidentale, dopo il declino dell'impero romano, i celti ebbero il predominio. Gran parte di ciò che oggi conosciamo come Stregoneria ci viene dallo stile di vita dei celti. Per dirla con le parole degli editor di *The Celts*: «Sul continente, la cultura celtica, con la sua organizzazione sociale rigidamente strutturata, la sua religione amministrata dai druidi, l'eloquente tradizione delle leggende eroiche tramandate per via orale di generazione in generazione e la sua arte fantastica, si fuse con i costumi e le tradizioni romane, arrivando a perdere totalmente, a volte, la propria identità celtica. In Inghilterra, la cultura celtica cedette il posto a svariati aggressori: romani, angli, sassoni, vichinghi, normanni». In effetti, queste invasioni resero fertili il pensiero e le pratiche religiose inglesi. Ma gli insegnamenti fondanti dei celti rimasero. Nei villaggi e nelle fattorie più remote le credenze religiose cambiavano lentamente. L'agricoltore, sua moglie e la sua famiglia continuarono a venerare la Dea della Fertilità assieme agli dei della natura e della morte, e a ciò che seguì.

L'idea di dividere il «potere che stava al di là» in due, uno buono e uno cattivo, appartiene a una religione avanzata e sofisticata. Nei culti più primitivi la figura divina è essa stessa fautrice di ogni cosa, buona o cattiva che sia.

DOTT.SSA MARGARET A. MURRAY, *Il dio delle streghe*





Sopravvivenza dell'Antica religione

Molti degli antichi riti sopravvissero, sia nella pratica sia nella leggenda. Una pratica magica ammessa all'inizio della primavera, vedeva il contadino e sua moglie giacere nel primo solco del campo e fare all'amore, onde garantirsi la fertilità e la produttività di ciò che sarebbe stato seminato. Quando spuntavano i primi germogli, era prassi comune prendere forconi, bastoni e manici di scopa e danzare attorno ai campi, cavalcando i bastoni come fossero dei cavallucci. Intanto che danzavano attorno al fuoco, i contadini spiccavano dei salti per mostrare alle piante fin dove dovevano crescere. Era una magia imitativa, o simpatica, elementare. Quando giungeva il tempo del raccolto, naturalmente si dovevano ringraziare gli dei per tutto ciò che era stato prodotto. Molti rituali e costumi pagani come questi si ritrovano ancora oggi in Europa e altrove.

Nei villaggi vivevano invariabilmente uno o due «sapianti», coloro che possedevano la conoscenza delle erbe e della magia; come i guaritori locali, accudivano i malati con decotti, infusi e macerati, tutti rimedi a base di erbe. Conoscevano anche gli incantesimi e le formule magiche tramandati di generazione in generazione. Questi «dottori» erano conosciuti con il termine anglosassone di *wicce* (femminile) o *wicca* (maschile). In realtà, i sovrani sassoni dell'Inghilterra avevano un «consiglio dei saggi» noto come Witan.

Per quanto concerneva il culto degli antichi dei e le forme ritualistiche, erano i saggi a condurre i riti. Divennero i sacerdoti e le sacerdotesse delle campagne, coloro che guidavano i gruppi dei villaggi o delle fattorie vicine nelle principali festività stagionali. In seguito, ogni seguace di questa antica religione divenne noto come wiccan o strega/stregone.

Tali saggi furono i wiccan originali. Benché la defunta Margaret Murray, nelle sue opere *The Witch-Cult in Western Europe* e *Il dio delle streghe*, abbia suggerito che ci fosse una linea ininterrotta di Stregoneria dai primi abitanti delle grotte fino al Medioevo, non è così. Ci fu una linea progressiva di *magia religiosa*, questo sì, ma ciò non implica che la forma attuale dei riti e dei costumi della Stregoneria recente sia la stessa di quella delle popolazioni del Paleolitico superiore.

La rivalità della nuova religione

L'avvento della nuova religione, il cristianesimo, andò a minacciare e pressoché a distruggere il culto degli dei della natura. Contrariamente all'«Antica religione» (come possiamo definire la Stregoneria), la «nuova» era fatta dall'uomo ed era piena di contraddizioni. Tuttavia essa affondò le proprie radici e per centinaia di anni convisse assieme alla Stregoneria.

Inizialmente, il cristianesimo si accontentò di acquisire gradualmente i propri proseliti, ma, come vedremo, nel tempo si fece più impaziente.

In Inghilterra, quando il sovrano di una regione particolare si convertiva alla nuova religione, la Chiesa dichiarava che *tutti* i suoi sudditi dovevano seguirlo, anche se la maggioranza continuava a venerare gli antichi dei.

Tra il 597 e il 604 d.C., durante la missione di Agostino in Britannia, Londra rimase pagana, ma il re Etelberto di Kent si convertì. Dopo la sua morte, il Kent ritornò al paganesimo. Nel 604 d.C., si ripropose un evento simile quando il re dei sassoni orientali si convertì; dopo la sua morte, il successore tornò al paganesimo. Gli anni 627-628 d.C. videro le conversioni dei re di Northumbria e dell'Anglia orientale, rispettivamente. Il re del Wessex abbracciò il cristianesimo nel 635, e nel 653 il re di Mercia. Ma con il 654, si rese necessaria una nuova conversione del re dei sassoni orientali. Pertanto non vi fu una transizione regolare e coerente dall'Antica religione a quella nuova. Tutt'altro: ciò che aveva fatto parte dello stile di vita per generazioni non poteva essere facilmente spazzato via.

Nel tentativo di attirare il maggior numero di pagani, la nuova religione adottò molte delle antiche convenzioni. La trinità è un ottimo esempio. Essa si basava sull'antica triade egiziana di Osiride, Iside e Horus. L'immacolata concezione e la resurrezione attingevano alle antiche credenze pagane rinvenute in molte regioni del mondo antico. Persino il nome *Gesù* fu preso dall'Esus dei celti, un dio della natura. La festività pagana di Yule si trasformò nel Natale (compreso l'albero fallico). La Pasqua fu basata sulla cerimonia che si teneva in primavera in onore della dea Eostre (da cui *Easter* in inglese). La festività in cui si entrava in contatto con gli spiriti dei defunti, conosciuta come Samhain, diventò Ognissanti. E per molti secoli vi furono sacerdoti che servirono sia la popolazione pagana sia quella cristiana.

Nessun avversario lotta più aspramente e fino alla morte delle religioni che si combattono tra loro. Vero, il vincitore a volte indosserà il credo degli avversari come uno scalpo, ma non attorno alla cinta: ogni tentativo è fatto per obliterare la memoria delle origini di quel credo e lo scalpo è indossato come un tupo e fatto passare per capelli veri. All'inizio il cristianesimo fece proprio questo... quando in Inghilterra i monaci missionari agirono su consiglio di papa Gregorio il Grande e incorporarono i costumi locali dei pagani nella gestione dell'anno cristiano.

BRIAN BRANSTON, *The Lost Gods of England*





Un lungo passo in avanti per la nuova religione fu fatto quando papa Gregorio (590-604 d.C.) diede istruzioni ai vescovi presenti in Britannia di occupare tutti i templi pagani e consacrarli alla nuova religione, sostituendo gli altari e rinominando i luoghi sacri. Nelle radure dove si tenevano regolarmente i raduni pagani, sarebbero sorte nuove chiese.

«In tal modo», disse il papa, «spero che il popolo (vedendo che i loro templi non sono stati distrutti) abbandoni l'idolatria e continui a frequentare quei luoghi come prima». Si augurò disperatamente di riuscire a ingannare, o addirittura costringere, la popolazione a frequentare le chiese cristiane.

Per molto tempo, i progetti di Gregorio parvero dare i loro frutti, e la popolazione abbracciò in numero sempre maggiore (almeno nominalmente) la fede cristiana. Ma alla fine, si arrivò a una sorta di punto di saturazione. Ormai i padri della Chiesa avevano saggiato il gusto del potere ed erano decisi a fare del cristianesimo la *sola e unica* religione; tutte le altre dovevano essere distrutte. Ciò condusse all'inizio delle persecuzioni, quando qualsiasi cosa che non fosse cristiana fu automaticamente etichettata come *anticristiana* e pertanto indesiderabile.

Nel nord dell'Europa, l'Antica religione persisteva nonostante l'avvento del cristianesimo. Le corti e i cortigiani potevano anche essere cristiani, ma le foreste restavano fedeli al ciclo fallico e agli antichi maghi... La permanenza delle figure centrali dell'Antica religione enfatizza quanto dovesse essere stata forte nei primi dieci secoli di questa era. Re Edgardo (944-975 d.C.) si lamentava che persino a quell'epoca fosse più comune in Inghilterra che la venerazione del dio cristiano.

PENNETHORNE HUGHES, *Witchcraft*

L'Antica religione diffamata

L'Antica religione fu accomunata al satanismo (che in sé era un ramo del cristianesimo, in quanto nelle religioni più antiche non esisteva alcun concetto di una entità malvagia come il diavolo cristiano). Fu allora che la parola *Stregoneria* iniziò ad assumere un significato negativo quando era usata da persone che non fossero i wiccan stessi.

I saggi, per esempio, conoscevano, tra le altre cose, i veleni. Una conoscenza essenziale perché potessero somministrare gli antidoti a coloro che accidentalmente si avvelenavano mangiando piante nocive. I persecutori ritorsero tale conoscenza contro di loro, affermando che la usavano per avvelenare gli altri! In effetti, la versione autorizzata della Bibbia, commis-

sionata da re Giacomo I, seguì questa linea di ragionamento. Le parole originali della Bibbia dicevano: «Non lascerai vivere colui che avvelena». I traduttori di Giacomo, per ignoranza o per una precisa volontà, confusero le parole latine *veneficor* e *maleficor* e scelsero di tradurre: «Non lascerai vivere colei che pratica la magia» in virtù delle sue conoscenze sui veleni.

Non ci volle molto perché il gocciolo del veleno generato dalla Chiesa cristiana si ingrossasse fino a diventare un torrente in piena. Nel 1235, papa Gregorio IX istruì l'arcivescovo di Sens: «Dovrete agire con rapidità e zelo nell'istituire una Inquisizione... che combatta coraggiosamente le battaglie del Signore». Tredici anni dopo, Alessandro IV emise la prima bolla papale contro la Stregoneria, la seconda seguì due anni più tardi. Quando papa Innocenzo VIII emise la sua bolla, nel 1484, la stampa era stata inventata, e con essa simili esternazioni ebbero un'ampia diffusione. L'Inquisizione mostrò il proprio vero volto con la ricomparsa della medesima bolla due anni dopo, utilizzata a mo' di prefazione di un libro diabolico scritto da due monaci tedeschi, Heinrich Kramer e Jakob Sprenger. Questi uomini furono nominati dal papa «inquisitori di tali depravazioni eretiche».

Le «depravazioni eretiche» alle quali il papa faceva riferimento erano le antiche pratiche pagane che favorivano la fertilità dell'uomo, degli animali, delle colture e il culto degli antichi dei. Il libro di Kramer e Sprenger ebbe come titolo *Malleus Maleficarum*, il «Maglio delle streghe». Forse tipico di due monaci siffatti, i loro scritti e attacchi si concentrarono sulla fertilità e su altri aspetti sessuali dell'Antica religione. Tutto ciò che di positivo facevano i wiccan, veniva capovolto e mostrato come negativo. Invece di promuovere la fertilità, i wiccan erano accusati di ostacolarla. Di loro si diceva che «rendessero impotenti gli uomini e sterili le donne», per diffondere la sterilità e avere rapporti sessuali con i demoni. Questo testo abominevole sarebbe stato usato dai giudici nei processi per i successivi duecento anni, portando alla tortura e all'annientamento di milioni di uomini, donne e bambini accusati di «Stregoneria». Si dovette attendere la fine del XIX secolo per scoprire che i due monaci tedeschi avevano falsificato una lettera di raccomandazione della facoltà di teologia dell'Università di Colonia, il censore ufficiale dei libri a quel tempo. A quanto pare, ciò fu fatto per acquisire maggior prestigio.

Le persecuzioni si rivelarono uno strumento potente per chi aveva pochi scrupoli. Accusando il vicino di Stregoneria, o addirittura suggerendo che una persona potesse essere una strega o uno stregone, era possibile sbarazzarsi di un nemico, appropriarsi di una terra altrimenti non disponibile, o accrescere il proprio potere personale. La persecuzione divenne anche uno strumento politico. Quando un individuo era accusato di Stregoneria, la





sua terra e i suoi beni erano confiscati dallo Stato o dalla Chiesa. Fu una grande tentazione per molti, compresi i dignitari cristiani.

In Scozia e in quasi tutta l'Europa continentale, essere bruciati vivi sul rogo era la condanna per coloro che erano giudicati colpevoli di Stregoneria; e la maggior parte degli individui accusati fu dichiarata tale. In Inghilterra e nello stato americano del New England la condanna era l'impiccagione. Nel 1692, il caso delle cosiddette streghe di Salem, un villaggio nel New England, fu un tipico esempio di ciò che accadeva un po' in tutta Europa. Quasi tutte le donne accusate erano devote cristiane, messe all'indice da bambini isterici, vicini confusi o servitori della Chiesa troppo zelanti.

Una volta accusata, la vittima non beneficiava di alcuna difesa. Se l'accusato aveva un alibi perfetto, allora erano ammesse le «prove spettrali», le quali affermavano che per una strega era possibile trovarsi in due posti contemporaneamente. Alla fine, le persone giustiziate in quel piccolo villaggio del New England furono venti. Tuttavia, era un numero esiguo se confrontato con ciò che accadeva in Europa, dove due o trecento individui potevano essere condannati a morte in un singolo processo, semplicemente a un cenno del vescovo. In Francia, per esempio, il vescovo di Trèves giustiziò gli abitanti di un intero villaggio perché vi era stato un inverno particolarmente rigido, che egli attribuì alle malefatte delle streghe. Non sapendo chi fossero le streghe, decise di giustiziare tutti. In Germania, il 16 febbraio 1629, il principe-vescovo Philipp Adolf von Ehrenberg giustiziò 157 persone.

Non ho mai parlato della mia religione, né ho messo in discussione quella di un altro. Non ho mai cercato di fare proseliti, né ho desiderato di modificare la fede di un'altra persona. Ho giudicato la religione degli altri in base alla loro vita, poiché è da questa e non dalle parole che deve essere letta la nostra religione.

THOMAS JEFFERSON

Morte apparente dell'Antica religione

Con le persecuzioni protrattesi per così tanto tempo – letteralmente per centinaia di anni – i numerosi seguaci dell'Antica religione ovviamente non poterono proseguire le loro pratiche, almeno non alla luce del sole. All'esterno sembrava che la nuova religione, onorando il «principe dell'amore e della pace», fosse effettivamente riuscita a decimare i propri rivali. Apparentemente, la Stregoneria non esisteva più. In effetti, dall'inizio del XVIII secolo in poi divenne illegale persino credere nell'esistenza delle streghe.

Tuttavia una religione che era stata seguita per migliaia di anni, generazione dopo generazione, non poteva essere semplicemente eliminata, neppure dalle azioni nefande dell'Inquisizione. Molti wiccan entrarono in clandestinità. Non si videro più folti gruppi di pagani riunirsi per le loro cerimonie, guidati dai saggi locali. Al contrario, le famiglie tennero la religione per sé. Ciò che divenne nota come Stregoneria ereditaria sopravvisse. I riti religiosi, insieme con la conoscenza degli antichi rimedi, incantesimi e formule magiche furono gelosamente custoditi e tramandati in seno alla famiglia.

Ma i connotati negativi del termine Stregoneria si erano ormai consolidati. I primi missionari cristiani avrebbero incontrato nelle società tradizionali pratiche locali per loro incomprensibili, che invariabilmente etichettavano come Stregoneria, poiché non riuscivano a farle rientrare nelle categorie bibliche. Per loro, come per molti altri, il termine era diventato sinonimo di *magia*, e si ritrova nei testi della Stregoneria africana, dei nativi americani, degli aborigeni australiani ecc.

Questa era la situazione dell'Antica religione fino alla metà del XX secolo e, per certi versi, lo è ancora oggi. In Gran Bretagna, l'ultima legge contro la Stregoneria fu finalmente abrogata nel 1951. Tale abrogazione significò che se erano sopravvissute delle streghe, queste potevano finalmente uscire allo scoperto ancora una volta, libere dalla paura di essere perseguitate. Ma le famiglie che *erano* sopravvissute avevano imparato la lezione e si limitarono a proseguire il loro operato in clandestinità, lontane da sguardi inquisitori. Tuttavia un uomo cambiò tutto questo: il dottor Gerald Brousseau Gardner.

Gerald Gardner, affascinato dalla magia religiosa, aveva dedicato la propria esistenza a studiarla. Visse per molti anni in Estremo Oriente, e laggiù entrò in contatto con i dayak, i cacciatori di teste del Borneo, e con molte tribù locali, apprendendone le pratiche. Al termine dell'età lavorativa, ritornò in Gran Bretagna e con sua grande sorpresa si imbatté in una congrega di streghe sopravvissuta. Grazie ai suoi trascorsi, e al fatto che una sua antenata era stata bruciata sul rogo in Scozia nel 1640, fu invitato a unirsi al gruppo e in seguito fu iniziato. Gardner scoprì con piacere che la Stregoneria di fatto era la continuazione di un'antica religione precristiana, e nient'affatto quella pratica oscura e demoniaca che era sempre stato indotto a credere che fosse. Il suo primo impulso fu quello di divulgare le sue scoperte. Ma i membri della congrega opposero subito un netto rifiuto. Gli spiegarono che erano riusciti a sopravvivere esclusivamente tenendo celata la loro esistenza. Alcuni anni dopo, tuttavia, alla morte del leader del gruppo, e con l'abrogazione dell'ultima legge contro la Stregoneria, Gardner





pubblicò *La Stregonia oggi*, di fatto il primo libro scritto da un wiccan, in cui veniva presentata la versione delle streghe. Quello sarebbe stato l'inizio della resurrezione della Stregoneria come religione e dell'istituzione della Wicca come pratica quotidiana accettata in tutto il mondo.

In questo libro, come nelle altre mie opere sulla Stregoneria, spero di riuscire a contribuire a ristabilire l'Antica religione. Oggigiorno esistono numerose congreghe (io stesso fondai la prima congrega americana a New York nel 1963), così come molte streghe solitarie. Ma ora, con l'avvento della seconda e addirittura della terza generazione di wiccan, sento che è giunto il momento di incoraggiare l'istituzione di nuove linee ereditarie, o tradizioni familiari, come le chiamano alcuni. In effetti si tratta di congreghe composte interamente da membri della stessa famiglia. Questo libro presenta il materiale che aiuterà gli individui, i gruppi o le congreghe ad apprendere l'Arte. Troverete i riti religiosi, assieme agli incantesimi e ad altre pratiche magiche che faranno di voi un wiccan.

Indice

<i>Introduzione</i>	»	5
1. Che cos'è la Stregoneria?	»	7
I primordi della magia religiosa	»	7
Sopravvivenza dell'Antica religione	»	10
La rivalità della nuova religione	»	10
L'Antica religione diffamata	»	12
Morte apparente dell'Antica religione	»	14
2. Come diventare una strega	»	17
Misteri e iniziazione	»	18
Morte e rinascita	»	19
La teologia wiccan	»	20
Le responsabilità della Wicca	»	22
Wicca non è sinonimo di satanismo	»	22
Esistenza dopo esistenza	»	24
3. Iniziazione: l'inizio	»	26
Il Cerchio magico	»	26
L'altare e i suoi strumenti	»	28
Strumenti personali della strega	»	30
I primi passi nella Wicca	»	32
L'abbigliamento dei wiccan	»	34
I nomi	»	35
Fondare la linea ereditaria	»	36
Tracciare il Cerchio	»	37
Autoconsacrazione	»	41
Il voto di segretezza	»	43
Libagioni	»	44
Formare una congrega	»	44
Iniziazione nella congrega	»	46
Cerimonia di iniziazione nella congrega	»	46
Il Libro delle Ombre	»	53
I gioielli dei wiccan	»	55
4. Stregoneria in famiglia	»	57
La gerarchia all'interno di una congrega	»	58
Gradi di iniziazione	»	59
Rituale per gli Esbat	»	60
Portare giù la Luna	»	64



Portare giù la Luna: cerimonia del plenilunio	»	65
Alternative	»	66
Birra e Dolci	»	67
Chiudere il Cerchio	»	69
Vita dei wiccan in famiglia.	»	69
Famiglia allargata	»	70
Gli insegnamenti wiccan sulla vita	»	72
Aspetti del Dio e della Dea	»	74
5. Stregoneria e nascita	»	76
Invocare l'estate	»	79
Risvegliare i chakra.	»	81
Ingresso nella Wicca.	»	82
Spazio protettivo	»	86
Un albero della nascita.	»	87
La fatina buona	»	88
6. Stregoneria con i fratelli	»	90
Segni di pace e bacchette parlanti.	»	91
Per creare armonia	»	92
Creare i legami.	»	93
Drammi rituali.	»	94
7. Che cos'è la magia?	»	96
Religione versus pratica	»	96
La magia è «ciò che esiste»	»	97
Tipi e forme di magia	»	98
Quando e dove usare la magia	»	100
Il cono di potere	»	103
Canti magici	»	104
Proiezione del potere	»	105
Magia della corda.	»	105
Protezioni durante le attività magiche	»	109
Radicamento	»	110
8. La Stregoneria a scuola	»	112
Uscire allo scoperto o rimanere nascosti?	»	112
Come affrontare gli attacchi verbali	»	113
I mezzi di comunicazione e la Stregoneria	»	114
Usare il potere della Stregoneria a scuola	»	115
Rituali per l'amicizia e la popolarità	»	116
Rituali per riuscire negli studi	»	123
Rituali per le relazioni interpersonali	»	128
Trovare persone con interessi simili	»	131
9. La Stregoneria in ufficio	»	133
L'ufficio come tempio	»	133
Il potere della suggestione	»	134
Il potere del pendolo	»	135

Tempistica astrologica negli affari	» 138
È scritto nelle carte.	» 140
Le mappe del tesoro.	» 141
10. La Stregoneria e l'amore	» 146
Dove dirigere le energie	» 146
Scoprire il futuro partner	» 149
Per incoraggiare una persona timida	» 151
Per scoraggiare una persona che non vi interessa	» 151
Per tenere vivo l'amore.	» 152
11. La Stregoneria nel matrimonio.	» 155
Il matrimonio wiccan.	» 156
Rituale di Handfasting.	» 157
Lasciarsi senza rancori	» 162
Rito di Handparting	» 163
12. La Stregoneria e la casa	» 165
Rafforzare le energie nella casa	» 165
Protezione magica della casa.	» 168
La casa della congrega	» 169
Il tempio privato di un solitario	» 170
13. La Stregoneria per piante e animali	» 172
Occhio di salamandra	» 172
Essiccazione di erbe e fiori	» 176
Altare o tempio all'aperto	» 176
Giardini da interno	» 177
Entrare in comunicazione con la natura.	» 180
Viziare gli animali domestici	» 182
14. La Stregoneria in camera da letto.	» 183
Il potere del sesso	» 183
Uno, due, o più	» 185
La Stregoneria in camera da letto.	» 187
Energie maschili e femminili	» 187
I saluti	» 187
Il Grande Rito	» 188
15. La Stregoneria per proteggersi	» 192
Campanella, candela e libro	» 192
Protezione personale	» 194
Protezione contro le maledizioni	» 195
Bagni rituali, specchi e «washes».	» 197
Amuleti e talismani	» 199
Incantesimo per vincolare	» 203
16. Affrontare situazioni inattese con la Stregoneria.	» 206
Novena wiccan.	» 207
Prepararsi all'arrivo di cattive notizie	» 208
Un surplus di energie dalla congrega	» 209



17. La Stregoneria e la morte	» 211
Attraversare il ponte	» 212
Comunicare con i defunti	» 215
Sepoltura o cremazione	» 216
18. La Stregoneria e le altre religioni	» 217
Correggere i pregiudizi	» 218
L'approccio comico	» 219
Differenze all'interno dell'Arte	» 220
Eclettismo	» 221
19. Percorrere l'anno con la Stregoneria	» 223
I Sabba	» 223
20. Gli strumenti della Stregoneria	» 249
Athame	» 250
Bracciali	» 251
Corone	» 252
Scopa	» 254
Bacchetta	» 255
Bacchetta di Priapo	» 256
Corde	» 257
Frustra	» 257
Bambolina con le foglie di granoturco	» 258
Consacrazione degli strumenti	» 259
Rituale	» 261
21. Evoluzione individuale di una strega	» 262
Sviluppo psichico	» 262
Affermazioni	» 266
Meditazione	» 267
Divinazione	» 269
Guarigione	» 270
Appendice	» 275
Iniziazione con tutti i componenti della congrega	» 275
Proprietà magiche delle erbe e delle piante	» 281
Simbolismo dei colori	» 289
Colori astrali	» 289
Giorni della settimana e colori	» 290
Pianeti governatori e attributi	» 290
Ore planetarie	» 290
Alba	» 291
Tramonto	» 291
Alfabeti magici	» 292
Inni e canzoni per i Sabba e gli Esbat	» 293
 <i>Bibliografia</i>	» 311
<i>Lecture consigliate</i>	» 311